

AFFARI IN PIAZZA



L'Arbitro finanziario contro Intesa Sanpaolo: chiedere a un cliente 960 euro di costi per 96 pagine di contratto "è eccessivo"

di ANDREA GRECO

Lo leggo dopo

TAG

Intesa Sanpaolo, Nizzoli trasporti, banche, arbitro finanziario, conti correnti, Banca d'Italia, carlo messina

L'Arbitro bancario finanziario c'è. E torna su una delle questioni più spinose dei rapporti tra gli istituti e clienti, per tutelare correntista di Intesa Sanpaolo. L'azienda Nizzoli trasporti srl, sottoscrittrice con la banca di diversi contratti in

derivati, aveva chiesto la documentazione completa, "per verificare l'osservanza delle norme stabilite dal Tuf e dai regolamenti Consob", riporta una nota dello studio legale Fabiani. La banca, forse per non invogliare troppo le verifiche del cliente, ha subordinato la consegna delle carte al pagamento di 960 euro, pari a un contributo spese di 10 euro per ognuno dei 96 fogli. Il trasportatore non ha gradito ed è ricorso all'organismo - indipendente, ma sostenuto dalla Banca d'Italia - che è alternativo alla giustizia ordinaria per risolvere le controversie sui servizi finanziari. L'Arbitro di Milano ha peraltro ribadito una delibera 2004 del Garante della privacy, con cui si chiariva che le spese per invio di documenti non dovessero superare i 20 euro complessivi. L'Arbitro, si legge nel dispositivo, ha ritenuto che "un costo di 10 euro a foglio richiesto dalla banca potrebbe apparire eccessivo rispetto al mero costo di riproduzione dei documenti cartacei". La tesi dell'istituto era che i fogli informativi di quei contratti stabilissero un costo copia per singolo documento archiviato in formato cartaceo di 10 euro: ma per Abf il costo "dovrebbe essere calibrato in relazione alle caratteristiche (essenzialmente alla lunghezza) del documento".

Insomma, 10 euro per documento, non per pagina. Inoltre l'Arbitro ha chiarito che "la banca non può subordinare la dazione dei documenti al pagamento della somma richiesta, nel rispetto del diritto del cliente alla piena informazione", come da art. 119 del Tub. Le decisioni dell'Abf non sono vincolanti come quelle del giudice, al quale si può sempre ricorrere; ma se l'intermediario non le rispetta l'inadempimento viene reso pubblico e si ha la sanzione reputazionale.

(05 giugno 2017)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STRUMENTI

[MARKET OVERVIEW](#)[CALCOLATORE VALUTE](#)

TOP VIDEO

Promosso da Taboola

Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri

Aste Immobiliari

Hefner, Amanda Lear: "Io nuda su Playboy. Oggi è umiliante, prima facevamo a gara"

DAL WEB

Promosso da Taboola



Occhiali progressivi di ultima generazione a solo 249 Euro!
occhiali24.it



NUOVA MAZDA CX-5. LA NUOVA DIMENSIONE DEL...
Mazda